



Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino

XXVI edizione, 2015

Maredolce-La Favara, Palermo

Maredolce-La Favara, Palermo

incontro pubblico e inaugurazione della mostra documentaria e fotografica

Treviso, Fondazione Benetton Studi Ricerche, via Cornarotta 7, auditorium

venerdì 8 maggio 2015, ore 18

L'incontro pubblico con **Wasim Dahmash** è dedicato al tema della **poesia arabo-sicula**.

La produzione poetica di siciliani di espressione araba nei secoli IX-XI rientra nell'ambito della poesia araba classica. Espressione di un ambiente culturale aperto e variegato, fu fortemente influenzata dalla poesia arabo-andalusa. Infatti, la Spagna musulmana fu il punto di riferimento culturale principale per gli arabi di Sicilia, nonostante la dipendenza politica dall'Egitto. Il più noto dei poeti siculo-arabi, Ibn Hamdis, scelse la Spagna come terra d'esilio.

Della poesia arabo-sicula si occupò, nell'Ottocento, il grande storico siciliano Michele Amari, che scoprì il *Divano* di Ibn Hamdis, a tutt'oggi considerato la più importante raccolta poetica arabo-siciliana. Gli studi di Amari furono portati avanti da altri insigni arabisti quali Celestino Schiapparelli, Umberto Rizzitano, Francesco Gabrieli e, ai nostri giorni, Ihsan Abbas e Francesca Corrao.

La poesia araba di Sicilia seguì nelle forme e nei temi le modalità e le tipologie ricorrenti nella poesia classica, ma fu anche aperta alle sperimentazioni che in quegli anni cominciavano a prendere forma in Andalusia. Temi principali erano quelli di sempre: amore e morte. La poesia descrittiva ebbe un ruolo privilegiato tra i poeti arabo-siculi e di questa abbiamo molti componimenti di grande bellezza di cui leggiamo qualche brano.

Wasim Dahmash (Damasco 1948) specialista di traduzione letteraria con particolare attenzione alla poesia araba, ha insegnato Dialettologia Araba all'Università di Roma "La Sapienza" (1985-2006) e Lingua e Letteratura Araba all'Università degli Studi di Cagliari (2006-2015).

La **mostra** documentaria *Maredolce-La Favara, Palermo. Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino 2015* (a cura di Giuseppe Barbera, Patrizia Boschiero, Luigi Latini), descrive il contesto storico-geografico del luogo e i temi legati alla civiltà del paesaggio della Conca d'Oro di Palermo; documenta il rapporto tra il luogo, il quartiere Brancaccio e la città rispetto ai caratteri urbani, paesaggistici e al contesto sociale contemporaneo; racconta Maredolce-La Favara attraverso documenti e immagini utili alla sua comprensione e include un documentario prodotto dalla Fondazione e realizzato da Davide Gambino.

La mostra, allestita presso gli spazi espositivi di palazzo Bomben, sarà aperta fino a domenica 5 luglio 2015.